



COMUNE DI TERNI

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 21 marzo 2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 209
del 15 luglio 2019

OGGETTO:

Istanza Gianfranco Teofrasti (fascicolo n. 172) – Provvedimento di ammissione parziale.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 15 del mese di luglio alle ore 10.00, nei locali della sede municipale del comune di Terni, si è riunito l'intestato organo nelle persone dei signori

PRESENTE ASSENTE

Dott.ssa Giulia Collosi	Presidente	x	
Dott. Massimiliano Bardani	Componente	x	
Dott.ssa Eleonora Albano	Componente	x	

PREMESSO CHE

- il comune di Terni, con delibera del commissario straordinario n.1 dell'1 marzo 2018, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- con decreto del Presidente della Repubblica del 21 marzo 2018 è stato nominato l'organo straordinario di liquidazione (O.S.L.) per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- il predetto decreto è stato ritualmente notificato ai componenti dell'O.S.L. in data 11 aprile 2018 e l'OSL si è insediato in pari data;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2, T.U.E.L. il 17 aprile 2018 è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'ente.

VISTO

- l'articolo 252, comma 4, T.U.E.L., in base al quale l'organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

CONSIDERATO CHE

- il sig. **Gianfranco Teofrasti**, in qualità di ex consigliere comunale di Terni, ha proposto istanza (prot.n. 72313 del 28 maggio 2018) per l'ammissione alla massa passiva del presunto credito di euro 805,68 a titolo di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. 4494/13 R.G.N.R. (conclusosi con decreto di archiviazione del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni n. 2952/2015 del 3 novembre 2015) nonché del presunto credito di euro 998,43 delle spese legali relative al procedimento per responsabilità contabile conclusosi con sentenza di assoluzione della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale Regionale dell'Umbria n. 126/2015, depositata il 14 dicembre 2015 (cfr. fattura degli Avv.ti Attilio e Daniele Biancifiori n. 193/2016 del 27 dicembre 2016; fattura dell'Avv. Mario Rampini n. 111/2017 del 22 settembre 2017);
- ai sensi dell'art. 86, comma 5, T.U.E.L. «*Il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, in presenza dei seguenti requisiti: a) assenza di conflitto di interessi con l'ente amministrato; b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti; c) assenza di dolo o colpa grave*»;
- con nota prot.n. 117798 del 28 agosto 2018 questo O.S.L. ha chiesto al dirigente competente, responsabile della Direzione affari generali dell'ente, di rendere l'attestazione di cui all'art. 254, comma 4, T.U.E.L.;
- in ordine ai predetti procedimenti penali, con successiva nota prot.n. 151958 del 29 ottobre 2018 questo O.S.L. ha chiesto al medesimo dirigente di integrare l'attestazione rilasciata *medio tempore* (prot.n. 116651 del 27 agosto 2018) «*precisando se ricorrano le condizioni previste dall'art. 86, comma 5, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per poter procedere al rimborso delle spese legali ed, in particolare, l'assenza di conflitto di interessi con l'ente amministrato; la presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti; l'assenza di dolo o colpa grave*»;
- le successive dichiarazioni fatte pervenire dal dirigente competente (prot.n. 155951 del 7 novembre 2018, n. 168774/2018 del 28 novembre 2018 e n. 18592 del 6 febbraio 2019), nonostante l'ulteriore richiesta di integrazione da parte di questo O.S.L. (prot.n. 159423 del 12

novembre 2018), non attestano in maniera chiara ed univoca l'esistenza dei richiamati presupposti normativi per poter procedere al rimborso delle spese legali in questione;

- in ordine alle spese legali relative al procedimento per responsabilità contabile (il cui rimborso da parte dell'ente è dovuto ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L.), con la citata nota prot.n. 116651 del 27 agosto 2018 il dirigente competente ha attestato che l'interessato è titolare di un credito certo, liquido ed esigibile pari ad euro 437,51 stante il disposto della summenzionata sentenza della Corte dei Conti n. 126/2015 che liquida le spese legali in complessive euro 10.000,00 per tutti i convenuti per i quali non è stato dichiarato il difetto di legittimazione passiva.

Con voti unanimi palesi

DELIBERA

- di ammettere l'istanza prot.n. 72313 del 28 maggio 2018 presentata dal sig. Gianfranco Teofrasti per l'importo di euro 437,51, escludendo l'istanza medesima per i residui importi di euro 560,92 (in ordine alle spese legali del giudizio contabile) e di euro 805,68 (in ordine alle spese legali del giudizio penale).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e va pubblicata sul sito istituzionale dell'ente a cura degli uffici comunali.

Avverso la presente delibera è ammesso ricorso nei termini di legge al Giudice territorialmente competente.

L'Organo Straordinario di Liquidazione

Giulia Collosi
Massimiliano Bardani
Eleonora Albano